

États, et qu'elle est suivie habituellement par le commerce et la diplomatie ;

4° Parce qu'elle ramène dans nos États la majeure partie des voyageurs des départements du centre et du nord de la France pour l'Italie ; les gens sans cette route passeraient par Genève, la Suisse, le Simplon ou autre passage des Alpes au lieu de parcourir la Savoie dans la plus grande longueur ;

5° Parce que cette route étant et devant être de sa nature la plus importante des États, la plus propice aux besoins généraux des populations et du Gouvernement, soit du commerce et de la diplomatie, il paraît juste et convenable que l'État supporte les frais d'entretien ;

6° Parce qu'il existe en quelque sorte sur cette question un antécédent d'un Gouvernement auquel nous appartenions tous, l'empire, qui après avoir ouvert la section du Pont de Beauvoisin conçut le projet d'ouvrir les sections que je vous désigne, dans l'intérêt de la route d'Italie. Aujourd'hui que ces sections sont ouvertes il ne reste pour complément de ce projet que la déclaration que je sollicite, et l'état politique de l'Europe semble démontrer l'urgence d'exécuter enfin un tel projet.

Enfin j'invoquerai les observations générales qui ont été présentées par les honorables députés qui ont présenté de semblables demandes, les motifs donnés sous ce rapport par les Conseils divisionnaires de Chambéry, et enfin par-dessus tout votre justice.

**JACQUIER-CHATRIER.** Je voudrais tout simplement adresser une question à monsieur le ministre de l'intérieur. Ce n'est point une interpellation que je veux lui faire, c'est une simple question que je lui adresse.

Il me semble qu'une Commission a été nommée pour la réorganisation des postes.

**PINELLI, ministro dell'interno.** Ceci regarde le ministre des affaires étrangères.

**JACQUIER-CHATRIER.** Et bien je ferai seulement une observation à la Chambre en général. La Commission chargée de la réorganisation des postes pourrait dans son rapport être de la plus grande utilité pour la classification à faire des routes royales, attendu que cette Commission connaît spécialement les distances. Il me semble par conséquent qu'elle pourrait sans difficulté soumettre son projet de loi à simple titre d'éclaircissement.

**CAVOUR.** Facendo parte della Commissione a cui accennava l'onorevole deputato Jacquier-Chatrier, dirò che infatti essa si occupò del progetto di facilitare le comunicazioni fra il Piemonte e la Francia...

*Una voce.* E la Svizzera.

**CAVOUR.** Come pure fra il Piemonte e la Svizzera ; ma più specialmente fra Torino e Parigi, perchè queste presentavano un miglioramento notevolissimo ; e ne veniva poi di conseguenza di doversi occupare di quella fra il Piemonte e la Svizzera, perchè sono strettamente collegate assieme.

Fra i varii progetti che furono sottoposti a questa Commissione e dalle varie indagini da essa praticate, si riconobbe che il mezzo più celere di comunicazione fra Torino e Parigi sarebbe quello di un servizio di corrieri fra Ciamberi, per la strada di cui si parlava, e Châlons ; con questo mezzo si verrebbe a guadagnare forse 24 ore nel trasporto delle lettere fra Parigi e Torino.

Fu bensì comunicato anche un altro progetto, secondo il quale il corriere passerebbe a Ginevra. Questo progetto, nello stato attuale delle cose, offriva sì qualche vantaggio, ma non tale da pareggiarsi a quelli che si potrebbero ottenere quando si facesse passare il corriere per Châlons e Chambéry.

La Commissione ha rassegnato questi dati al ministro degli affari esteri, eccitandolo ad informarsi ed incaricare a tal uopo una persona che li verifichi sui luoghi e prendere gli opportuni concerti coi Governi di Francia e della Svizzera.

Opinava però la Commissione che in ordine alle strade per la Svizzera potrebbesi adottare la via di Ginevra, poichè egli è evidente che per le provincie del Chablais e del Faucigny, tornerebbe molto più vantaggioso se le lettere della Francia passassero da Ginevra e non facessero un giro viziosissimo passando per Chambéry, giro che fa perdere molte volte non solo 24, ma 48 ore.

Queste sono le spiegazioni che ho creduto di dover dare alla Camera.

**MOZIONE DEL DEPUTATO GUGLIANETTI RIGUARDO ALLE PROPOSTE RELATIVE ALLE STRADE.**

**GUGLIANETTI.** Io non ho chiesto la parola per oppormi alla presa in considerazione della proposta del signor Mollard e compagni, perchè, in mancanza di cognizioni speciali sulla portata della medesima, mi sarebbe impossibile di contrastarla o di appoggiarla ; bensì vorrei presentare alla Camera una mia idea generale su questo modo di procedere, il quale non mi par conveniente, sia riguardo al tempo che la Camera consuma nell'esaminare partitamente e prendere in considerazione tutti questi diversi progetti di legge, sia perchè è impossibile che la Camera possa giustamente estimare questi progetti di legge, non avendo cioè quelle cognizioni particolari che pur sono necessarie a tutelare tutti i giusti interessi delle diverse provincie ed a conciliarli col bene generale dello Stato.

Mi parrebbe pertanto assai più utile e vantaggioso, sia dal lato d'economia di tempo, che per provvedere agli interessi generali dello Stato, che il ministro dell'interno o quello dei lavori pubblici facesse uno spoglio di tutte le domande dai Consigli divisionali fatte intorno a questa classificazione di strade che ora sono provinciali e che si vorrebbero dichiarate reali, cioè a carico dello Stato ; che questo spoglio fosse trasmesso alla Commissione incaricata di riferire sul primo progetto, che credo sia quello della strada tendente da Genova a Nizza ; che da questa Commissione studiate ben bene le diverse domande fosse formata una legge che soddisfi a tutte queste esigenze, rigettando quelle che, sentito anche il ministro dei lavori pubblici, non si crederanno giuste e convenienti. Per tal modo si porrà termine a questi cento ed uno progetti di legge ; tanto più che, oltre a quelli già presentati, sento che altri ancora se ne presenteranno, come dichiarava il deputato Michelini, e so che molti altri deputati trovansi nelle stesse circostanze, fra i quali io pure nell'interesse della divisione di Novara.

Cotale metodo, il ripeto, è vizioso, ed a porvi rimedio proporrei alla Camera che il Ministero fosse invitato a fare uno spoglio di tutte le proposizioni dei Consigli divisionali riguardanti la classificazione delle strade reali ; che questo lavoro venisse trasmesso alla Commissione della Camera, la quale desse un avviso favorevole o sfavorevole sovra siffatte domande, provvedendo poi con un solo progetto di legge a tutte quelle che essa ravvisasse fondate in ragione e corrispondenti all'interesse generale dello Stato.

**PINELLI, ministro dell'interno.** Il Ministero dell'interno già si prevalse dell'idea alla quale il deputato Guglianetti poc'anzi accennava, facendo eseguire lo spoglio delle principali domande de' singoli Consigli divisionali.